L’ORDINE ROSACROCE E LE SUE FINALITÁ

L'*Ordine dei Rosa+Croce* non è un’associazione segreta ma una *Scuola dei Misteri*.

I Fratelli Maggiori, componenti di tale *Ordine*, sono gli Ierofanti dei *Misteri Minori*, custodi dei sacri Insegnamenti; nella vita del Mondo Occidentale, essi realizzano un’autentica potenza spirituale, senza tuttavia condizionare il libero arbitrio umano.

Sulla Terra esistono sette Scuole dei Misteri Minori, abilitate a conferire nove Iniziazioni, e cinque Scuole dei Misteri Maggiori, qualificate ad attribuire quattro Iniziazioni, tutte subordinate all’autorità del Cristo Liberatore.

A somiglianza degli altri Ordini misterici, anche quello dei Rosa+Croce è costituito e si manifesta secondo linee cosmiche: così come dodici sono i segni dello Zodiaco, dodici i semitoni della scala musicale che formano l'ottava, dodici gli Apostoli che si raccolsero intorno al Cristo, in maniera analoga dodici sono i Fratelli dell’Ordine Rosa+Croce, più il tredicesimo, che è il Capo dell'Ordine.

Di questi, sette Fratelli lavorano nel mondo, in luoghi e circostanze che lo richiedono, in forma di uomini fra gli uomini, operando in favore del prossimo; non forzano mai la volontà individuale, ma ispirano incessantemente verso il bene.

I rimanenti cinque Fratelli non lasciano mai il Tempio e, benché posseggano anch’essi il corpo fisico, compiono il loro lavoro nella dimensione dei Mondi invisibili.

Il tredicesimo Fratello, il Capo dell'Ordine, è l'anello di congiunzione con un Consiglio Centrale Superiore composto dagli Ierofanti dei Misteri Maggiori, i quali trattano esclusivamente con quelli che presiedono ai Misteri Minori. Il suo nome simbolico - *Christian Rosenkreuz* - esprime il modo e i mezzi con i quali l'uomo accede alla dimensione superumana. *Cristiano Rosacroce* indica, infatti, lo scopo e l'oggetto dell'evoluzione umana, la via da percorrere e i mezzi con i quali perseguire tale fine. La croce bianca, il verde stelo rampicante della pianta, le spine e le rose rosse nascondono la soluzione dei misteri del Mondo, ossia la passata evoluzione dell'Uomo, la sua attuale costituzione e il segreto del suo futuro sviluppo.

Questo simbolo, muto per il profano, rivela sempre più chiaramente all'Iniziato come lavorare giorno per giorno per produrre, con le proprie forze, la più rara fra tutte le gemme: la Pietra filosofale, molto più preziosa di tutte le ricchezze terrene. Essa, in verità, non ha nulla da spartire con la leggenda medioevale della trasmutazione dei metalli, in quanto simboleggia, semplicemente, il metodo per conseguire l’unione col Sé Superiore.

Secondo la leggenda, Christian Rosenkreuz apparve in Europa nel XIV secolo e fondò l’Ordine che porta il suo nome. Egli è nascosto al mondo esterno dai dodici Fratelli, così come dodici sfere di eguale circonferenza occultano la tredicesima di pari dimensione. Non è visibile neppure agli allievi della Scuola, ma alle cerimonie serali, nel Tempio, la Sua presenza è avvertita da tutti sin dal momento del suo ingresso, e ciò costituisce il segnale d’inizio di ogni cerimonia.

Attorno ai Fratelli della Rosa+Croce e ai loro discepoli, vi è un certo numero di *Fratelli laici*, abitualmente disseminati in ogni parte del Mondo Occidentale, che hanno ricevuto una o più Iniziazioni alla Scuola dei Misteri Minori. Essi sono in grado di abbandonare coscientemente il corpo fisico e di partecipare ai lavori spirituali nel Tempio, come è stato loro insegnato da un Fratello Maggiore.

Durante gli ultimi secoli, i Fratelli hanno segretamente lavorato in favore dell'intera umanità. Ogni notte, alla mezzanotte, ha luogo nel Tempio una cerimonia, nel corso della quale i Fratelli Maggiori, assistiti dai Fratelli laici, raccolgono da ogni parte del mondo le intenzioni, i pensieri e i desideri di sensualità, cupidigia, egoismo e materialismo trasmutandoli in amore puro, in benevolenza, in altruismo e in aspirazioni spirituali, che provvedono poi a rinviare nel mondo per suscitare e accrescere il Bene. Senza tale potentissima sorgente di vibrazioni spirituali, il materialismo avrebbe già da tempo vanificato ogni sforzo proteso all’ascesi e all’ideale.